

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERVENTO PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA DI PROSSIMITÀ - ANNO 2026

CARATTERISTICHE DEI PROGRAMMI E SPESE AMMISSIBILI

1. OBIETTIVI E MODALITÀ DI AZIONE

Obiettivo dell'avviso pubblico è la promozione e la valorizzazione dell'economia di prossimità, intendendosi per essa l'ecosistema costituito dalle imprese del commercio, del turismo, della ristorazione, del ricettivo, dei servizi, dell'artigianato e dell'artigianato artistico che, integrandosi nel tessuto sociale e urbano di città, quartieri e centri urbani minori, garantisce funzioni di servizio sia in termini di scambio di beni e servizi, sia in quanto catalizzatore di relazioni sociali, economiche e culturali, rappresentando un fattore determinante la vivibilità, l'attrattività, la sicurezza e la sostenibilità dei territori.

In coerenza con i principi e gli indirizzi del Piano metropolitano per l'economia sociale, i programmi di intervento potranno contribuire alla costruzione di un ecosistema economico territoriale orientato alla sostenibilità, all'innovazione sociale e allo sviluppo inclusivo, valorizzando le attività capaci di generare congiuntamente valore economico, sociale e ambientale per le comunità locali. A tal fine, potranno essere promosse forme di collaborazione tra enti locali, imprese, enti del Terzo settore, università, associazioni di categoria e altri soggetti attivi sul territorio.

Il presente Avviso è articolato in due Misure:

- **Misura A – Interventi per l'economia di prossimità**, finalizzata a sostenere programmi di intervento volti alla promozione, valorizzazione e rafforzamento dell'economia di prossimità nei territori;
- **Misura B – Studi di fattibilità per hub urbani e/o di prossimità**, finalizzata a sostenere la redazione di studi di fattibilità propedeutici all'attivazione di hub urbani e/o di prossimità.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Il bando è rivolto a:

- Comuni singoli con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti;
- Unioni di Comuni;
- Gruppi di Comuni associati.

Con riferimento alla **Misura B – Studi di fattibilità per hub urbani e/o di prossimità**, non sono ammissibili le candidature presentate da Comuni che, al momento della presentazione della domanda, abbiano già beneficiato di contributi concessi dalla Regione Emilia-Romagna per la redazione di studi di fattibilità finalizzati all'attivazione degli hub, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. a), della L.R. 12/2023, oppure che abbiano già ottenuto il riconoscimento di uno o più hub urbani o di prossimità.

In caso di progetto condiviso da più Comuni associati, la presentazione della domanda di contributo avviene attraverso un Comune capofila, che opera anche per conto dei Comuni mandanti, individuato con

apposito accordo o convenzione¹ da stipularsi e presentare in fase di candidatura, tra i Comuni partecipanti alla progettualità condivisa. Il Comune capofila, quale soggetto beneficiario del contributo, costituisce il referente nei confronti della Città metropolitana di Bologna nell'ambito del procedimento amministrativo in questione, garantendone, comunque, nei confronti degli enti mandanti, una gestione coordinata.

3. TIPOLOGIA DI INTERVENTI CANDIDABILI

Le candidature dovranno essere presentate nell'ambito di **una delle due Misure** previste dal presente Avviso e articolarsi in un insieme coerente di attività strettamente connesse agli obiettivi della Misura prescelta.

Gli interventi e le attività candidati dovranno concorrere alla promozione e alla valorizzazione dell'economia di prossimità, favorendo, **nel caso della Misura A**, la realizzazione di programmi territoriali volti al rafforzamento del commercio, dei servizi, degli spazi e delle reti locali e, **con riferimento alla Misura B**, la predisposizione di studi di fattibilità propedeutici all'attivazione di hub urbani e/o di prossimità, anche in collegamento con altre iniziative sostenute dalla Regione Emilia-Romagna.

3.1 Misura A - Interventi per l'economia di prossimità

La Misura A - Interventi per l'economia di prossimità, sostiene programmi di intervento da realizzarsi nel territorio della Città metropolitana di Bologna, finalizzati alla promozione, valorizzazione e rafforzamento dell'economia di prossimità, con particolare attenzione al rilancio socio-economico, all'identità e alla resilienza dei territori, alla sostenibilità e al ruolo delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi di prossimità quali presidi di vivibilità, attrattività e coesione sociale, anche attraverso il coinvolgimento degli attori dell'economia sociale e degli altri soggetti attivi sul territorio.

1. Azioni e progettualità finalizzate al rafforzamento degli spazi commerciali nei territori:

- a) favorire l'utilizzo, anche temporaneo, di spazi pubblici e privati, con l'obiettivo di promuovere nuove iniziative imprenditoriali, con finalità commerciali (es. temporary store o pop-up store) e/o collettive, inclusive e sperimentali (es. spazi condivisi, incubatori diffusi, botteghe laboratorio, esercizi polifunzionali, attività multiuso o multi-servizio, commercio ibrido, attività cross-settoriali), in coerenza e complementarità con altri strumenti esistenti, come l'Avviso Vetrina: Spazi che diventano impresa²;
- b) sperimentare nuove forme di utilizzo degli spazi (es. laboratori di produzione partecipata, luoghi multifunzionali);
- c) promuovere la trasmissione dei saperi e valorizzare i prodotti del territorio anche in riferimento alle certificazioni, denominazioni geografiche e indicazioni di provenienza (es. DE.CO., DOP e DOCG);
- d) integrare le iniziative a supporto dell'economia di prossimità con le politiche finalizzate a generare impatti sociali, ambientali, culturali (es. politiche food policy, logistica urbana sostenibile) in linea con il Piano metropolitano per l'economia sociale.

¹Tale accordo o convenzione, da sottoscrivere digitalmente da parte dei Sindaci dei Comuni partecipanti, oltre all'individuazione del Comune che assume, in qualità di soggetto capofila, la responsabilità della presentazione della domanda di partecipazione, della relativa gestione amministrativa nonché della rendicontazione finale del progetto finanziato, stabilisce gli obiettivi, le azioni progettuali condivise nonché le modalità di attuazione, la durata, i reciproci obblighi e garanzie, i rapporti finanziari tra gli enti partecipanti, con particolare riferimento alle quote di cofinanziamento di ciascuno, ecc.

² https://www.cittametropolitana.bo.it/imprese/Vetrina_Spazi_che_diventano_impresa

2. Marketing e comunicazione coordinata:

- a) realizzazione di azioni di marketing e comunicazione, come lo sviluppo di un'immagine coordinata, la definizione di un piano di comunicazione e animazione, e la creazione o il rinnovamento di canali digitali, con l'obiettivo di rafforzare la visibilità e l'attrattività delle iniziative di economia di prossimità;
- b) attivazione di modelli collaborativi tra imprese, reti e cittadini (es. reti solidali tra botteghe, cross-promotion, co-branding, itinerari tematici o esperienze collettive).

3. Azioni e progettualità per lo sviluppo e il rafforzamento dell'offerta commerciale e turistica sostenibile, accessibile e inclusiva, con particolare riferimento agli itinerari escursionistici e cicloturistici, alla mobilità dolce, alla valorizzazione delle risorse culturali, ambientali ed enogastronomiche locali e all'attivazione di servizi per la fruizione e l'animazione del territorio, in coerenza con le strategie del Territorio Turistico Bologna-Modena.

4. Promozione di attività, iniziative, eventi e servizi gratuiti per supportare l'attrattività e la vivibilità dei centri abitati e dei territori.

5. Percorsi di partecipazione e partnership: attivazione di percorsi di coinvolgimento degli operatori privati, delle associazioni e degli altri soggetti territoriali per creare partnership e progettualità condivise, anche attraverso attività di ascolto, facilitazione, coordinamento e accompagnamento delle reti locali, con l'obiettivo di promuovere e rafforzare l'economia di prossimità attraverso nuove collaborazioni commerciali e imprenditoriali.

6. Rigenerazione urbana per l'economia di prossimità: sviluppo di studi, piani e progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di spazi pubblici a vocazione commerciale, definiti sulla base dei bisogni e delle caratteristiche del contesto locale, al fine di promuovere l'economia di prossimità e favorire l'insediamento di nuove imprese (es. centri commerciali naturali, assi commerciali tradizionali, aree mercatali).

7. Servizi comuni per l'economia di prossimità: creazione di servizi comuni per la gestione ottimizzata dei rifiuti (riduzione, differenziazione, raccolta), le consegne a domicilio e la sicurezza, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa delle imprese locali e supportare la loro crescita nel contesto dell'economia di prossimità.

3.2 Misura B - Studi di fattibilità per hub urbani e di prossimità:

La Misura B - Studi di fattibilità per hub urbani e di prossimità, sostiene studi di fattibilità finalizzati all'attivazione di hub urbani e/o di prossimità e lo sviluppo di un percorso coordinato di analisi, progettazione e coinvolgimento territoriale, volto a verificare le condizioni di attivazione dell'hub e le sue potenzialità di sviluppo, attraverso:

- 1. Individuazione, perimetrazione e motivazione** dell'area candidata ad hub urbano o di prossimità, anche mediante elaborazioni cartografiche, analisi territoriali e ricostruzione delle principali caratteristiche dell'ambito interessato;
- 2. Analisi del contesto territoriale, socio-economico e commerciale** dell'area, con particolare riferimento al tessuto imprenditoriale, alla rete commerciale e distributiva, ai servizi presenti, ai fabbisogni rilevati e al rapporto con il territorio comunale o sovracomunale nel suo complesso;
- 3. Definizione della vocazione tematica dell'area,** attraverso la valorizzazione delle risorse territoriali disponibili, degli attrattori materiali e immateriali, degli elementi identitari e delle potenzialità commerciali, turistiche, culturali e sociali del contesto di riferimento;

4. **Analisi delle esigenze e delle opportunità di qualificazione del contesto urbano**, con riferimento alla qualità degli spazi pubblici, all'accessibilità, alla fruibilità, alla mobilità sostenibile e alla connessione tra luoghi del commercio, servizi, spazi pubblici e principali polarità territoriali;
5. **Analisi delle esigenze e delle opportunità di qualificazione e innovazione del sistema imprenditoriale** insediato o interessato a insediarsi nell'area, anche con riferimento all'attivazione di servizi comuni, strumenti di promozione coordinata, forme di collaborazione tra operatori e possibili azioni di rafforzamento dell'offerta commerciale e dei servizi di prossimità;
6. **Costruzione o consolidamento del partenariato locale**, attraverso il coinvolgimento di operatori economici, associazioni di categoria, soggetti del Terzo settore, organizzazioni dell'economia sociale, proprietari di immobili, associazioni locali e altri soggetti attivi nel territorio;
7. **Definizione di possibili modalità di governance dell'hub**, mediante l'individuazione di ruoli, funzioni, strumenti di coordinamento e condizioni organizzative utili a garantire continuità e sostenibilità al percorso successivo allo studio di fattibilità;
8. **Realizzazione di percorsi partecipativi**, momenti di ascolto, consultazione e confronto con i soggetti esterni interessati, finalizzati alla raccolta di bisogni, proposte e disponibilità operative utili alla costruzione dello studio.

Le attività dovranno concludersi con la redazione di uno studio di fattibilità contenente gli elementi necessari alla valutazione della possibile attivazione dell'hub urbano e/o di prossimità, comprensivo dell'individuazione dell'area, dell'analisi del contesto, della proposta di partenariato, delle ipotesi di governance e delle principali linee di sviluppo dell'hub.

3.3 Monitoraggio, impatti e condivisione dei risultati

Tutte le candidature dovranno prevedere un sistema di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle azioni realizzate rispetto agli obiettivi progettuali.

Sia nella definizione della candidatura sia nel relativo sistema di monitoraggio e valutazione dovranno essere adeguatamente considerati e descritti gli impatti attesi in termini di sostenibilità ambientale, economica e sociale e di parità di genere, in coerenza con gli obiettivi del Piano per l'Uguaglianza della Città metropolitana di Bologna.

I soggetti beneficiari saranno inoltre invitati a partecipare alle attività di confronto, documentazione e condivisione promosse dalla Città metropolitana di Bologna, mettendo a disposizione informazioni, strumenti e risultati utili alla diffusione e alla replicabilità delle esperienze realizzate.

4. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMISSIBILI PER I PROGETTI PUBBLICI

Possono essere ammesse a contributo le spese correnti, strettamente e chiaramente inerenti i progetti presentati, per interventi realizzati dal 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2027.

5. MISURE DEL CONTRIBUTO E CUMULABILITÀ

Il contributo è concesso nella misura massima del 90% della spesa ammessa e non potrà superare:

- per la **Misura A - Interventi per l'economia di prossimità** il massimale di 22.500,00 euro;
- per la **Misura B - Studi di fattibilità per hub urbani e di prossimità** il massimale di 15.000,00 euro.

L'avviso pubblico prevede una dotazione complessiva di 60.000,00 euro.

I suddetti contributi non sono cumulabili con provvidenze erogate da altri enti pubblici e soggetti privati.

Eventuali risorse residue, risultanti all'esito dell'istruttoria e dell'applicazione della percentuale di contributo e dei massimali sopra indicati, saranno assegnate, in sede di concessione, secondo l'ordine della graduatoria di riferimento e fino a esaurimento delle disponibilità.

Nel caso in cui, successivamente all'approvazione delle graduatorie, si rendano disponibili ulteriori risorse destinate al presente Avviso, la Città metropolitana potrà procedere allo scorrimento della graduatoria di riferimento, secondo l'ordine di merito, per il finanziamento delle candidature ammesse e non finanziate. Le risorse ulteriori saranno ripartite tra le due Misure in proporzione ai rispettivi massimali di contributo previsti dal presente Avviso. Qualora una delle due graduatorie risulti esaurita, le risorse residue potranno essere destinate allo scorrimento dell'altra graduatoria.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

6. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo, redatte secondo l'apposita modulistica reperibile sul sito internet all'indirizzo web: https://www.cittametropolitana.bo.it/impresebando_promozione_economia_prossimita, devono essere presentate, a pena di esclusione, entro e non oltre **le ore 23.59 del 29 ottobre 2026**, mediante la seguente modalità:

- tramite posta elettronica certificata, con firma digitale della domanda di soggetto titolato a rappresentare l'Ente, da inviare all'indirizzo di posta elettronica certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione, né per eventuali disguidi telematici, o disguidi imputabili a fatto di terzi, o caso fortuito o forza maggiore.

7. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere compilata in ogni sua parte.

Nel caso di progetti presentati in forma aggregata (non quindi da Unioni di Comuni) gli enti interessati dovranno individuare un soggetto capofila con funzioni di referente delle attività e della rendicontazione complessiva.

Ogni iniziativa indicata in relazione deve trovare corrispondenza all'interno della relazione tecnica e nel prospetto riepilogativo dei costi. Le iniziative che non trovino il corrispondente costo nel riepilogo dei costi non verranno considerate ai fini del punteggio.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- Scheda di candidatura: contenente la relazione illustrativa del progetto ed il prospetto riepilogativo dei singoli interventi con il relativo costo analitico.

Per i soli progetti presentati in forma aggregata (non da Unioni di Comuni) la domanda dovrà essere presentata dal Comune capofila e ad essa dovrà essere allegata, oltre ai documenti precedentemente indicati, anche la:

- Dichiarazione di partecipazione operativa e/o finanziaria dei Comuni coinvolti nel progetto.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

8. PRIORITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti, ai fini della predisposizione della graduatoria, tiene conto della sussistenza delle seguenti condizioni di priorità a cui vengono attribuiti i seguenti punteggi.

8.1 Misura A - Criteri di valutazione

Misura A: Interventi per l'economia di prossimità	Punteggio massimo	N.C. ³
1. Azioni e progettualità finalizzate al rafforzamento degli spazi commerciali nei territori:		
1.a Attivazione di spazi pubblici e privati, per promuovere nuove iniziative imprenditoriali, con finalità commerciali e/o collettive, inclusive e sperimentali, in coerenza e complementarità con altri strumenti esistenti (es. Avviso Vetrina)	10	
1.b Capacità del progetto di generare impatti trasversali in ambito sociale, ambientale e culturale	10	
1.c Sperimentazione di forme di uso condiviso o multifunzionale dello spazio (es. coworking, spazi laboratorio, incubatori diffusi)	6	
1.d Promozione e trasmissione dei saperi e valorizzazione dei prodotti del territorio	6	
2. Marketing e comunicazione coordinata: realizzazione di azioni di marketing e comunicazione, con l'obiettivo di rafforzare la visibilità e l'attrattività delle iniziative di economia di prossimità, attraverso la collaborazione di imprese, reti e cittadini	6	
3. Percorsi di partecipazione	8	
4. Sviluppo di studi, piani e progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di spazi pubblici a vocazione commerciale	8	

³ Punteggi non cumulabili.

5. Servizi comuni per l'economia di prossimità	8	
6. Progetti presentati da Unioni di Comuni, con sub-priorità eventualmente all'Unione con più abitanti	6	(i)
7. Progetti presentati da Comuni con popolazione (da ultimo censimento ISTAT) inferiore o uguale a 10.000 abitanti	6	(i)
8. Progetti presentati da soggetti che <u>non hanno beneficiato</u> dei contributi avviso pubblico Economia di prossimità a decorrere dal 2022 ⁴	6	
9. Progetti presentati da soggetti che <u>non hanno beneficiato</u> dei contributi previsti dalla L.R. 12/2023 Art. 5 e Art. 6 ⁵ a decorrere dal 2024 ⁶	6	
10. Rispetto degli adempimenti definiti dal Regolamento per la gestione del fondo perequativo metropolitano, approvato con delibera del Consiglio metropolitano n. 18 del 26/05/2021 e modificato con delibera n. 36 del 27/07/2022 ⁷	6	
11. Quota di cofinanziamento da parte dell'Unione/del Comune/del Gruppo di comuni; punteggio così calcolato: 0 se = 10% ; 4 se >10% e < 30% ; 8 se > 30%	8	
12. Iniziative per le quali è già stata sottoscritta, alla data di presentazione della candidatura, una convenzione (o altra forma di accordo assimilabile) con associazioni imprenditoriali o con soggetti privati in forma associata	6	
Punteggio massimo ottenibile:	100	

⁴ Per l'applicazione del principio di rotazione sarà considerato l'ente beneficiario del contributo in senso stretto e non il territorio o il gruppo di Comuni che esso rappresenta. In altri termini, se una Unione è stata beneficiaria di un contributo Avviso pubblico Economia di prossimità nel periodo considerato, il principio di rotazione sarà applicato solo alla medesima Unione; pertanto, nel caso si candidasse al presente Avviso un Comune appartenente alla stessa Unione, esso non sarebbe svantaggiato dal principio di rotazione. Similmente, qualora un Comune avesse beneficiato dei contributi Avviso pubblico Economia di prossimità nel periodo considerato e al presente Avviso si candidasse l'Unione a cui afferisce o un Gruppo di Comuni associati a cui esso appartiene, il principio di rotazione non verrebbe applicato né all'Unione, né al Gruppo di Comuni.

⁵ Legge Regionale 03 ottobre 2023, n. 12: *Sviluppo dell'economia urbana e qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi. abrogazione della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e modifica della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14.*

⁶ Per l'applicazione del principio di rotazione sarà considerato l'ente beneficiario del contributo in senso stretto e non il territorio o il gruppo di Comuni che esso rappresenta. In altri termini, se una Unione è stata beneficiaria di un contributo L.R. 12/2023 Art. 5 e Art. 6 nel periodo considerato, il principio di rotazione sarà applicato solo alla medesima Unione; pertanto, nel caso si candidasse al presente Avviso un Comune appartenente alla stessa Unione, esso non sarebbe svantaggiato dal principio di rotazione. Similmente, qualora un Comune avesse beneficiato dei contributi L.R. 12/2023 Art. 5 e Art. 6 nel periodo considerato e al presente Avviso si candidasse l'Unione a cui afferisce o un Gruppo di Comuni associati a cui esso appartiene, il principio di rotazione non verrebbe applicato né all'Unione, né al Gruppo di Comuni.

⁷ Nel caso un'Unione o un Gruppo di Comuni associati si candidi e un Comune (o più Comuni) a questi appartenente non abbia rispettato gli adempimenti del Regolamento, il punteggio inerente il criterio 12 non sarà assegnato.

8.2 Misura B: Criteri di valutazione

Misura B: Studi di fattibilità per hub urbani e di prossimità	Punteggio massimo
1. Qualità e coerenza complessiva della proposta di studio di fattibilità: chiarezza degli obiettivi dello studio, coerenza con le finalità della misura e capacità della proposta di impostare un percorso coordinato di analisi, progettazione e coinvolgimento territoriale volto a verificare le condizioni di attivazione dell'hub e le sue potenzialità di sviluppo.	10
2. Adeguatezza dell'area individuata e del percorso di analisi previsto: chiarezza e motivazione dell'area candidata ad hub urbano o di prossimità, adeguatezza delle attività previste per la perimetrazione dell'ambito interessato e completezza delle analisi territoriali, socio-economiche, commerciali e urbane proposte, anche con riferimento ai fabbisogni rilevati, alla rete commerciale e dei servizi, alla qualità degli spazi pubblici, all'accessibilità, alla fruibilità e alla mobilità sostenibile.	10
3. Capacità dello studio di definire la vocazione dell'area e le linee di sviluppo dell'hub: adeguatezza del percorso proposto per individuare la vocazione tematica dell'area, valorizzare risorse territoriali, attrattori materiali e immateriali, elementi identitari e potenzialità commerciali, turistiche, culturali e sociali, nonché per definire possibili linee di qualificazione e innovazione del sistema imprenditoriale e dei servizi di prossimità.	10
4. Qualità del percorso di coinvolgimento, partenariato e governance: capacità della proposta di prevedere modalità adeguate di ascolto, consultazione e coinvolgimento dei soggetti territoriali interessati, di costruire o consolidare un partenariato locale rappresentativo e di prefigurare possibili modalità di governance dell'hub, con riferimento a ruoli, funzioni, strumenti di coordinamento e condizioni organizzative utili a garantire continuità e sostenibilità al percorso successivo allo studio di fattibilità	10
5. Progetti presentati da Comuni con popolazione (da ultimo censimento ISTAT) inferiore o uguale a 10.000 abitanti	8
6. Progetti presentati da soggetti che <u>non hanno beneficiato</u> dei contributi avviso pubblico Economia di prossimità a decorrere dal 2022⁸	6

⁸ Per l'applicazione del principio di rotazione sarà considerato l'ente beneficiario del contributo in senso stretto e non il territorio o il gruppo di Comuni che esso rappresenta. In altri termini, se una Unione è stata beneficiaria di un contributo Avviso pubblico Economia di prossimità nel periodo considerato, il principio di rotazione sarà applicato solo alla medesima Unione; pertanto, nel caso si candidasse al presente Avviso un Comune appartenente alla stessa Unione, esso non sarebbe svantaggiato dal principio di rotazione. Similmente, qualora un Comune avesse beneficiato dei contributi Avviso pubblico Economia di prossimità nel periodo considerato e al presente Avviso si candidasse l'Unione a cui afferisce o un Gruppo di Comuni associati a cui esso appartiene, il principio di rotazione non verrebbe applicato né all'Unione, né al Gruppo di Comuni.

7. Progetti presentati da soggetti che non hanno beneficiato dei contributi previsti dalla L.R. 12/2023 Art. 6 ⁹ a decorrere dal 2024 ¹⁰	6
8. Rispetto degli adempimenti definiti dal Regolamento per la gestione del fondo perequativo metropolitano, approvato con delibera del Consiglio metropolitano n. 18 del 26/05/2021 e modificato con delibera n. 36 del 27/07/2022	6
9. Quota di cofinanziamento da parte del Comune; punteggio così calcolato: 0 se = 10% ; 4 se >10% e < 30% ; 8 se > 30%	8
10. Iniziative per le quali è già stata sottoscritta, alla data di presentazione della candidatura, una convenzione (o altra forma di accordo assimilabile) con associazioni imprenditoriali o con soggetti privati in forma associata	6
Punteggio massimo ottenibile:	80

9. MODALITÀ DI FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

I soggetti beneficiari potranno presentare una sola domanda di contributo.

Le candidature pervenute saranno inserite in due distinte graduatorie, una per ciascuna Misura, formate sulla base dei criteri di valutazione di cui al paragrafo 8.

Risulteranno beneficiarie del contributo:

- per la **Misura A**: le prime due candidature classificate, secondo l'ordine di graduatoria;
- per la **Misura B**: la prima classificata, secondo l'ordine di graduatoria.

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità in ordine:

a) per la **Misura A**:

1. ai progetti rispondenti al criterio 8 (principio della rotazione - Avviso economia di prossimità);
2. ai progetti rispondenti al criterio 9 (principio della rotazione - L.R. 12/2023 artt. 5 e 6);
3. ai progetti presentati da, in ordine:
 - o Unione di Comuni, con sub-priorità eventualmente all'Unione con più abitanti,
 - o Gruppi di Comuni associati,
 - o Singoli comuni.
4. ai progetti presentati da soggetti con minor numero di abitanti come da più recente censimento ISTAT.

⁹ Legge Regionale 03 ottobre 2023, n. 12: *Sviluppo dell'economia urbana e qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi. abrogazione della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e modifica della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14.*

¹⁰ Per l'applicazione del principio di rotazione sarà considerato l'ente beneficiario del contributo in senso stretto e non il territorio o il gruppo di Comuni che esso rappresenta. In altri termini, se una Unione è stata beneficiaria di un contributo L.R. 12/2023 Art. 6 nel periodo considerato, il principio di rotazione sarà applicato solo alla medesima Unione; pertanto, nel caso si candidasse al presente Avviso un Comune appartenente alla stessa Unione, esso non sarebbe svantaggiato dal principio di rotazione. Similmente, qualora un Comune avesse beneficiato dei contributi L.R. 12/2023 Art. 6 nel periodo considerato e al presente Avviso si candidasse l'Unione a cui afferisce o un Gruppo di Comuni associati a cui esso appartiene, il principio di rotazione non verrebbe applicato né all'Unione, né al Gruppo di Comuni.

b) per la Misura B:

1. ai progetti rispondenti al criterio 6 (principio della rotazione - Avviso economia di prossimità);
2. ai progetti rispondenti al criterio 7 (principio della rotazione - L.R. 12/2023 art. 6);
3. ai progetti presentati da Comuni con minor numero di abitanti come da più recente censimento ISTAT.

10. NUCLEO TECNICO DI VALUTAZIONE

Le domande presentate verranno valutate da un nucleo di valutazione che formulerà ed approverà la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo.

Il nucleo sarà istituito presso l'Area Sviluppo economico e sociale.

Alle sedute del Nucleo di valutazione potranno essere chiamati a partecipare - fino ad un massimo di tre unità - esperti in materia di urbanistica, qualità e sistemi informativi, ambiente, o in materie specifiche attinenti le priorità del bando, interpellati a seconda della specificità dei progetti.

L'attività del Nucleo non comporta oneri di spesa per la Città metropolitana di Bologna.

11. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ultimata l'istruttoria delle domande di contributo, si procederà con atto dirigenziale, in base alla valutazione compiuta dal Nucleo di valutazione e a seguito di Orientamento dell'Ufficio di Presidenza, alla formazione della graduatoria.

CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

12. DECORRENZA DELLE INIZIATIVE E TEMPI DI ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE

Gli interventi dovranno essere realizzati **a partire dal 1° gennaio 2027 e terminati entro il 31 dicembre 2027.**

I programmi dovranno rendicontati per la liquidazione entro 18 mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo.

La documentazione finale di spesa da presentare ai fini della rendicontazione dovrà essere la seguente:

- 1) Modello di rendicontazione di spesa (firmata dal legale rappresentante dell'Ente) riportante un rendiconto analitico delle voci di spesa sostenute.

La modulistica di rendicontazione per richiedere la liquidazione del contributo sarà reso scaricabile dal sito della Città metropolitana di Bologna, disponibile in internet al seguente indirizzo:

[https://www.cittametropolitana.bo.it/impres/bando_promozione_economia_prossimita/bando_promozione_economia_prossimita](https://www.cittametropolitana.bo.it/impres/bando_promozione_economia_prossimita/bando_promozione_economia_prossimita/bando_promozione_economia_prossimita)

- 2) Relazione tecnica, a firma del beneficiario, che illustri le modalità di attuazione dell'intervento, l'avvenuta realizzazione dello stesso e i risultati conseguiti.

- 3) Fotocopia semplice delle fatture complete di copia degli atti di liquidazione, mandati di pagamento e quietanze del tesoriere ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con indicazione analitica dei documenti di spesa e relativi pagamenti.

I titoli di spesa devono essere intestati al soggetto attuatore, riferiti all'iniziativa oggetto del contributo con **data non antecedente il 1° gennaio 2027** e non posteriore al termine previsto per la rendicontazione degli interventi.

La rendicontazione deve essere inviata con le medesime modalità previste per la presentazione della domanda di contributo (Punto 6).

13. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

La concessione dei contributi verrà effettuata con atto dirigenziale.

In caso di ulteriore concessione alla graduatoria di riserva, verrà assegnato ai beneficiari, per la rendicontazione dei progetti, un termine in ogni caso non inferiore a sei mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta concessione.

L'erogazione del contributo avverrà, con atto dirigenziale, a conclusione del progetto, previo positivo esperimento della rendicontazione delle spese sostenute, secondo le modalità previste ed indicate nell'atto di notifica di concessione del contributo.

Qualora le spese effettivamente sostenute risultassero inferiori alla spesa ammessa, il contributo verrà proporzionalmente ridotto, se inferiori al 60% della spesa ammessa, il contributo sarà revocato.

L'erogazione delle somme avverrà in un'unica soluzione entro 120 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione di spesa.

Nel caso di richiesta di integrazioni, i tempi previsti per l'erogazione verranno sospesi e riprenderanno a decorrere dalla data di regolarizzazione della pratica.

14. CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo verrà revocato, con determinazione del responsabile competente, nei seguenti casi:

1. qualora il beneficiario non provveda all'invio della documentazione tecnica e di spesa entro i 18 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo, salvo proroga per causa di forza maggiore, da richiedere prima della scadenza dei suddetti termini, pena la revoca del contributo stesso;
2. qualora la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore al 60% dell'importo del progetto ammesso a contributo;
3. qualora la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto, nei criteri che hanno determinato attribuzione di specifico punteggio e nei risultati conseguiti, al progetto presentato e ammesso a contributo;
4. se, a seguito di controlli e verifiche, venga rilevata la mancanza e/o la perdita dei requisiti sulla base dei quali è stato concesso il contributo, entro i 3 anni dalla sua erogazione.

In caso di revoca del contributo il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già percepite aumentate degli interessi legali maturati a decorrere dalla data di notifica della revoca.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

15. ISPEZIONI E CONTROLLI

La Città metropolitana può effettuare ispezioni o controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto, il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la loro corretta destinazione, la veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive anche nei tre anni successivi al pagamento del contributo.

Il beneficiario si impegna a rispettare le leggi in tema di prevenzione infortunistica, malattia professionale, a garantire le condizioni minime stabilite dai contratti collettivi nazionali di settore, dai contratti di lavoro di categoria provinciali, e di zona, o dagli accordi aziendali stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative nella categoria, nonché le normative di tutela dell'ambiente e di osservanza delle pari opportunità.

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO. INFORMAZIONI E CONTATTI

Responsabile del procedimento e dell'adozione del provvedimento finale (approvazione graduatoria e ammissione a finanziamento) è la dott.ssa Sara Maldina tel. 051 659 8541, e-mail: sara.maldina@cittametropolitana.bo.it.

Responsabile dell'adozione del provvedimento di impegno di spesa connesso alla concessione è la dott.ssa Giovanna Trombetti, Dirigente dell'Area sviluppo economico e sociale.

Il procedimento ha inizio il primo giorno successivo al termine di scadenza di presentazione della domanda e terminerà con l'approvazione della graduatoria degli interventi.

Per informazioni è possibile rivolgersi alternativamente:

- **Sara Maldina**, Responsabile del procedimento, al numero telefonico 051/6598763;
- via e-mail al seguente indirizzo: tavolocomtur@cittametropolitana.bo.it;
- **Samantha Corradini** via e-mail al seguente indirizzo: samantha.corradini@cittametropolitana.bo.it, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 15.00.

17. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 e dell'art. 14 del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali, il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti all'avviso pubblico è finalizzato esclusivamente all'esecuzione del presente avviso ed al compimento degli atti conseguenti, ed avverrà a cura di personale previamente autorizzato, cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento dei dati è facoltativo e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di partecipare all'avviso pubblico.

Titolare del Trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Città metropolitana di Bologna, con sede in Bologna, via Zamboni n. 13, CAP 40126, cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it.

Responsabile della protezione dei dati personali

La Città metropolitana di Bologna ha designato quale responsabile della protezione dei dati la Società Lepida S.c.p.A. - C.F./P.IVA: 02770891204, indirizzo: Via della Liberazione n. 15 - 40128 Bologna - Italia.

e.mail: dpo-team@lepida.it

PEC: segreteria@pec.lepida.it

Responsabili del trattamento

La Città metropolitana di Bologna può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui abbia la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Vengono formalizzate da parte della Città metropolitana istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento"; tali soggetti vengono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali forniti sono trattati da personale dipendente dell'Area Sviluppo economico e sociale della Città metropolitana di Bologna, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali forniti.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali forniti viene esclusivamente effettuato dalla Città metropolitana di Bologna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016. I dati personali saranno trattati per verificare il possesso dei requisiti di legge per la partecipazione all'avviso e la verifica della veridicità delle informazioni fornite in sede di candidatura, nonché di rendicontazione.

Destinatari dei dati personali

I dati personali raccolti non sono oggetto di diffusione.

Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo pari a 5 anni comunque non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, la prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Diritti degli interessati

Gli interessati, hanno diritto di ottenere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, chiederne la rettifica, la cancellazione o la limitazione del trattamento e ha inoltre diritto di opporsi al trattamento dei dati che lo riguardano. Hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Le richieste di esercizio dei diritti previsti dal capo III del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali a favore dell'interessato possono essere presentate contattando il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della protezione dei dati presso la Città metropolitana di Bologna.